

1° L'Unità
MAGGIO a 1 milione di famiglie

Ancona e Prato diffonderanno il doppio delle copie domenicali - Terni, Taranto, Macerata diffonderanno in più 3.500, 1.500, 1.400 copie

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

1° L'Unità
MAGGIO a 1 milione di famiglie

Certaldo, Pontassieve, Gambassi, Incisa V. e Larciano diffonderanno il doppio delle copie domenicali

GIOVEDI' 23 APRILE 1959

LA POLITICA REAZIONARIA DEL GOVERNO URTA CONTRO I PROBLEMI REALI DEL PAESE

Fratratura nella maggioranza sulla legge per i contratti di lavoro

Oggi la riunione comune dei deputati e dei senatori per nominare 7 membri del Consiglio della magistratura: l'ostruzionismo d.c. rende improbabile l'elezione

IL PUNTO

L'entusiastica approvazione con cui l'alta finanza, la grande industria e i loro organi di stampa hanno salutato l'esposizione economico-finanziaria dell'on. Tambroni è sufficiente a definire il carattere reazionario. Il ministro del Bilancio ha detto in Senato che la politica del governo è orientata verso la compressione dei consumi popolari e verso il blocco dei salari, cioè in senso opposto ad un allargamento del mercato, mentre nessuna indicazione è emersa circa qualsiasi politica di sviluppo produttivo, di mobilitazione dei fattori di produzione, di limitazione delle aziende di Stato, di limitazione del potere monopolistico.

Una serie di atti concreti compiuti in questi giorni dal governo confermano che l'on. Segni e i suoi collaboratori costretti a cedere sugli aumenti agli statali e soprattutto sul fondamentale principio della scala mobile, si stanno ora preoccupando di venire incontro alle pressioni richieste della destra economica e politica. La relazione svolta martedì al Senato da Tambroni è stata una chiara espressione di tale indirizzo.

Fissato per il 4-5 maggio lo sciopero dei metallurgici

Lo sciopero nazionale dei metallurgici di 48 ore è stato fissato dalle organizzazioni della FIOM, della CISL e della UIL per il 4 e 5 maggio. Dallo sciopero sono esentati unicamente gli addetti ai servizi assolutamente indispensabili senza dar luogo ad alcuna produzione.

Una delegazione del Comitato Centrale del Partito Comunista Italiano diretta dal compagno Giancarlo Pajetta della Segreteria e della Direzione del Partito Comunista Italiano, è composta dai compagni Antonio Roasio, Luciano Roasio, Gerardo Chiaromonte e Giuseppe Boffa, è giunta il 6 aprile 1959 nella Repubblica Popolare Cinese, su invito del Comitato Centrale del Partito Comunista Cinese per un viaggio di studio.

PER LA PACE E PER L'UNITA' DEL MOVIMENTO OPERAIO

Il documento comune firmato dal P.C. cinese e dal P.C. italiano



PICHINO - Nella foto i compagni Giancarlo Pajetta, della Segreteria del PCI e Teng Hsiao-ping segretario generale del partito centrale del PC cinese all'atto della firma del documento comune...

Una delegazione del Comitato Centrale del Partito Comunista Italiano diretta dal compagno Giancarlo Pajetta della Segreteria e della Direzione del Partito Comunista Italiano, è composta dai compagni Antonio Roasio, Luciano Roasio, Gerardo Chiaromonte e Giuseppe Boffa, è giunta il 6 aprile 1959 nella Repubblica Popolare Cinese, su invito del Comitato Centrale del Partito Comunista Cinese per un viaggio di studio.

Il limite di 5 miliardi annui del contributo statale, lo scanno impegnata la somma di stanzare. Quando il compagno MAJETTOLA ha chiesto e fatto approvare un emendamento proposto insieme con il compagno BERLINGUER (PSDI), con il quale si stabiliva che lo Stato avrebbe dovuto contribuire a coprire l'onere per il 50 per cento (una somma valutata in 12-14 miliardi) Subordinatamente, con un emendamento del compagno INVERNIZZI, le sinistre hanno proposto che il contributo dello Stato venisse fissato nella cifra di 10 miliardi annui. Su tale contributo, è stato osservato, il fondo pensioni non sarà assolutamente sufficiente a coprire neanche le esigenze minime e ci si troverà di fronte a deficit sempre più pesanti. Ma i due emendamenti sono stati respinti.

Bonomi si appella alle destre: non ha più programma contadino

Attacco ai comunisti, ai socialisti, ai sindacati e alla sinistra dc - Significative interruzioni dei coltivatori

L'on. Paolo Bonomi, parlando ieri all'adunata svolta al Palatino, ha fornito la più evidente conferma della politica democristiana in direzione delle masse popolari e in particolare verso quelle dei coltivatori diretti. «L'anno scorso - ha detto Bonomi, leggendo parola per parola - un milione di contadini non esitarono, dopo la vittoria del 25 maggio, a sostenere l'eventuale allargamento della base democratica in vista di dare al Paese un governo che potesse contare su questi contadini. Ma, dal maggio scorso alla fine di dicembre, si sono susseguiti i mesi difficili, durante i quali la polemica politica si fece più aspra e continua. Appare chiaro che un allargamento così inaspettato e moderato era impossibile». Costatato così il fallimento della politica di Fanfani, Bonomi che pure fu uno dei massimi sostenitori dell'ex segretario della DC, ha così proseguito: «E' quanto il momento di assumere un atteggiamento deciso non solo contro il comunismo, ma anche contro un certo sinistrismo dilagante». Il sinistrismo contro cui Bonomi vuol combattere - risulta testualmente dal suo discorso - sono tutte le rivendicazioni dei lavoratori metallurgici, delle centrali del latte, Acciaie di sinistra, sono, azione di comunisti e la Nuova CISL e la ACLI e una parte stessa della Democrazia cristiana.



Gaetani, presidente della Confagricoltura, l'on. Bonomi e mons. Castellani assistente centrale dell'A.C. (in seconda piano) durante la manifestazione di ieri al Palatino

Bonomi e della DC nei confronti delle masse contadine in movimento contro la politica reazionaria seguita dal governo Fanfani ed ora continuata dall'attuale governo. Lo spettacolo che la TV, dando una nuova sbirciatina alla DC ha offerto ieri per due ore e mezzo è stato quello di un uomo di una organizzazione che, hanno evocato una forza che ora non nessuno può ad imbrigliare. Non appena Bonomi ha iniziato a parlare dei problemi concreti che travolgono i contadini e i coltivatori diretti, malgrado la sorveglianza dei dirigenti.

Una nuova commissione di lavoro del C.C. Nella riunione della Direzione del partito del 22 aprile è stato deciso di creare presso il Comitato centrale una nuova commissione di lavoro, cui è affidato l'incarico di seguire l'attività dei comunisti in una serie di organizzazioni di massa diverse dai sindacati (sportive, creative, ecc.). Responsabile di questa commissione di lavoro del C.C. è stato designato il compagno Arrigo Morandi.

75% alla CGIL all'Italcementi di Civitavecchia. I lavoratori dell'Italcementi di Civitavecchia hanno confermato la loro piena fiducia alla CGIL nelle votazioni che si sono svolte per rinnovare il consiglio d'amministrazione.

Proposta delle sinistre a favore dei contadini. La Camera ha deciso ieri di prendere in esame con urgenza la proposta di legge presentata dagli on. Grillo (PCI) e Avolio (PSDI) per sanare il deficit della gestione per le pensioni ai contadini.

Teologi, geografi, prefetti e liberali. Questo della scomunica sta diventando un affare serio. Nessuno ci capisce più niente. Il dibattito si muoveva in un'aula di teologi e degli esegeti.

Teologi, geografi, prefetti e liberali. Questo della scomunica sta diventando un affare serio. Nessuno ci capisce più niente. Il dibattito si muoveva in un'aula di teologi e degli esegeti.

NEL DIBATTITO SULLA LEGGE PER LE PENSIONI

DC e destre respingono alla Camera i miglioramenti per gli artigiani

Martedì Segni confermerà il rifiuto delle elezioni a Firenze e Napoli

Alla Camera e proseguita la discussione della legge che, mentre gli artigiani dovrebbero versare gravosi contributi (pensione) di 600 lire, vecchia e superstita famiglia artigiana e ai loro familiari.

Il limite di 5 miliardi annui del contributo statale, lo scanno impegnata la somma di stanzare. Quando il compagno MAJETTOLA ha chiesto e fatto approvare un emendamento proposto insieme con il compagno BERLINGUER (PSDI), con il quale si stabiliva che lo Stato avrebbe dovuto contribuire a coprire l'onere per il 50 per cento (una somma valutata in 12-14 miliardi) Subordinatamente, con un emendamento del compagno INVERNIZZI, le sinistre hanno proposto che il contributo dello Stato venisse fissato nella cifra di 10 miliardi annui.